Caro zio Donato,

premetto che abbiamo apprezzato molto il tuo silenzio in campagna elettorale, anche perché tutti conosciamo la tua fede incondizionata nelle amministrazioni guidate da Mario Ciampaglione e sappiamo quanto può esserti costato non intervenire nelle polemiche pre -elettorali, considerando anche il sincero amore che tu porti verso il nostro paese.

Ma non possiamo nemmeno mancare di annotare che, questa tua fede assoluta, è anche sostanzialmente cieca e non tiene conto della reale situazione creatasi nel nostro paese negli ultimi cinque anni, considerato anche che manchi da Cansano da molto tempo e, chi ti ha fatto da relatore fin'ora, non è certo voce obbiettiva.

Andiamo con ordine:

- 1) Il mio giudizio sulle amministrazioni guidate dall'attuale sindaco è notorio. Ed è un giudizio severo su un bilancio fallimentare. L'ho ribadito nel mio comizio elettorale del venerdì precedente la consultazione elettorale. Nulla di personale, solo considerazioni politiche. Perché io, quando ho parlato pubblicamente, non ho offeso nessuno, mi sono attenuta, esclusivamente, ai problemi amministrativi di Cansano, ho fatto una valutazione puntuale sull'operato della vecchia amministrazione, dando conto del mio programma. Non ho fatto nomi e cognomi, non ho dato del traditore a nessuno, non ho urlato amenità che nulla hanno a che fare con la dialettica politica. E' ovvio che, sull'operato della vecchia amministrazione, io e te, siamo in completo disaccordo, e guai se così non fosse, il "pensiero unico", mi ha sempre creato inquietudine e ho sempre pensato, invece, che la dialettica, anche feroce, sia l'essenza della democrazia.
- 2) Un sindaco che da dieci anni dice di avere, come massima priorità, l'unione del paese e che, alla fine, vince le elezioni avendo contro metà dell'elettorato dovrebbe dimettersi il giorno stesso dell'insediamento, per una semplice questione di coerenza. Non lo farà, ne siamo certi, perché la coerenza non è mai stata importante nella vita delle amministrazioni da lui guidate. Ma almeno dovrebbe , prima di tutto, capire che qualcosa non ha funzionato, evitando, per onestà intellettuale, di scaricare, sempre e comunque, la colpa sugli "altri", rei di aver spaccato il paese per il solo fatto di essersi candidati in una libera competizione elettorale. I richiami alla concordia, i "volemose bbene" delle amministrazioni guidate dall'attuale sindaco, sono sempre stati uno specchietto per le allodole, retorica buona per i gonzi che ci volevano credere.

Di contro, la virulenza intimidatoria con cui è stata condotta la campagna elettorale contro i nostri elettori e contro la lista che sono orgogliosa di rappresentare, gli insulti volgari, urlati in piazza, che i suoi sostenitori hanno scagliato contro la mia famiglia (che poi, è anche quella del sindaco e la tua....) e le famiglie dei miei candidati, le ritorsioni post elettorali, il balbettante, sgrammaticato, demente ed alcolico livore dei sedicenti "Caimani" che scrivono su questo forum, senza avere gli attributi per firmarsi e per metterci la faccia, dimostrano quanta malafede c'è nel motto "Sempre insieme per Cansano". Sono fiera di non essere stata io a rappresentare tali personaggi.

E, quando qualcuno, ha tirato in ballo la storia della "collaborazione" tra maggioranza e minoranza, da uno dei loro "giovani" (ed è questa la cosa più inquietante), si è levata la precisazione: "No! Chi ha sbagliato deve pagare!". Pagare cosa? E per cosa? Per aver detto "farò così" e poi, nel segreto della cabina elettorale, ha fatto diversamente? E cosa vogliamo imputare a queste persone? Di aver espresso il proprio voto liberamente e segretamente, come sancisce la nostra Costituzione? Cosa succede, nel nostro paese se qualche ragazzotto addomesticato ad arte, può sentirsi in diritto di dire che qualcuno deve pagare? E' così che sono stati educati al rispetto delle libere scelte operate da quelli che non la pensano come loro?

Da parte mia, posso solo dirti che sono orgogliosa di rappresentare oggi, non la totalità certo, ma sicuramente la gran parte delle brave persone di questo paese, la parte produttiva ed industriosa, quella che, davvero, ha a cuore che Cansano cambi.

- 3) Tu scrivi che, nel 2010, il sindaco "ebbe il coraggio e la determinazione" di unire il paese creando una nuova coalizione elettorale che comprendeva la minoranza. Tutto questo, però, senza tenere conto delle opinioni di quella parte dell'elettorato che lo aveva appoggiato e sostenuto nei precedenti cinque anni di mandato. E non era certo una "minuscola parte" ma era quella "parte" che gli aveva consentito di vincere le elezioni nel 2005.
- 4) Tu insinui, non troppo velatamente, che io possa essere "succube della volontà di altri" e che in fondo sarebbe stato questo il motivo per cui mi sarei schierata contro Mario Ciampaglione. Vedi, questa sarebbe un'offesa alla mia intelligenza e alla mia persona. Ma io ti voglio troppo bene Voglio immaginare che a te, data la distanza, piaccia pensarmi come ad una ragazzina, malgrado i miei 48 anni.. Tu però mi conosci e sai perfettamente che nessuno, ma proprio nessuno al mondo, avrebbe mai potuto farmi rinunciare alla mia indipendenza intellettuale e politica; né alla ragazzina che ero né, a maggior ragione, alla donna che sono oggi. Men che meno ci potrebbero riuscire persone che, quando erano loro alla guida del paese, non hanno mai ricevuto il mio consenso politico. **Tutto** ciò benissimo. sai Però devo dirti che la tua insinuazione si traduce in un offesa reale per quella metà del paese che mi ha votato, che ha creduto in me, nella mia figura personale, professionale e culturale. Non in quella di chissà chi altro. Nella mia. E questa offesa, invece, ferisce molto.
- 5) Insinui anche che, dietro l'opposizione alla lista capeggiata da Mario Ciampaglione, ci sarebbero degli "interessi personali" Devo sconfessarti: né io né alcuno della mia lista ha mai avuto interessi personali per gettarsi nella mischia. Personalmente ho una casa, "parva sed apta mihi", ed un lavoro che mi permette di vivere dignitosamente, insieme alla mia famiglia, e per il quale credo di godere di una certa stima. E tanto, ti garantisco, mi basta. Ciò vale sostanzialmente per ogni altro rappresentante della mia lista.

Molti dubbi vengono invece quando si considera chi sono i sostenitori della lista che ha vinto le elezioni, alcuni dei quali hanno, senza problemi, affermato che non è un mistero che, la candidatura di chi per loro, era guidata da "motivi di interesse" e che, questo, ogni "uomo di mondo", lo sa. Solo noi, gli ingenui, non avremmo capito niente.

E saremmo stati noi quelli che avevano interessi privati? Di che genere? Non passerà molto, credo, che gli interessi personali di coloro che hanno sostenuto ed appoggiato la lista "Sempre insieme per Cansano", verranno fuori in tutta la loro evidenza. Ed allora, e solo allora, ne riparleremo, magari con più pacatezza ed onestà.

6) Pare di leggere, tra le tue righe, che io dovrei "dimostrare maturità" nell'esercitare il mio ruolo di opposizione nel futuro consiglio comunale. Se per "maturità" intendi "collaborazione" allora siamo fuori strada. Anzi, mi stupirebbe assai che, dopo tanti anni di permanenza nella culla della democrazia, ti sfuggisse ancora il corretto ruolo dell'opposizione in un sistema democratico. Il contributo che i miei elettori mi chiedono di dare, deve assumere la forma di un controllo ferreo, fiscale, su ogni atto che la maggioranza ha emanato finora e che emetterà da adesso in poi. Questo, in ossequio ai principi di "legalità", "imparzialità", "trasparenza", principi cardine dell'attività amministrativa.

Mi si chiede, inoltre, che ciò che non approviamo sia osteggiato a qualsiasi livello, sia esso politico, amministrativo o giudiziario. Senza sconti o ruffianerie. Io non debbo tutelare gli interessi di nessuno. Non debbo pagare debiti a nessuno. Non debbo nulla a nessuno.

I miei elettori pretendono da me solo rigore e correttezza. Questo è il ruolo che un'opposizione seria deve svolgere in Democrazia, altrimenti sarebbe la solita pastetta immangiabile e un po' mafiosa. E questo ruolo, possiamo assicurarti, noi lo svolgeremo con rigore.

Un abbraccio da Cansano. Tua nipote, Maria.